



*Al Ministro della Salute*

Roma, 25 OTT. 2013

*912/0011/BL/13*

*Comisimi,*

*desidero, innanzitutto, ringraziare per il cortese invito a partecipare al Convegno "Sanità, immigrazione, solidarietà e cooperazione internazionale", che si terrà il 26 ottobre.*

*Sarei stata felice di intervenire a questa importante manifestazione; purtroppo, concomitanti ed inderogabili impegni non mi consentono di essere qui con Voi.*

*L'integrazione degli immigrati rappresenta una tematica di carattere politico-sociale, oltre che sanitaria che, da diversi anni, l'Italia, al pari degli altri Paesi europei, sta affrontando con determinazione tra le molteplici difficoltà che il fenomeno migratorio reca con sé.*

*Anche il Dicastero che rappresento, da tempo, svolge un ruolo molto attivo sull'argomento, nella piena consapevolezza che gli aspetti sanitari costituiscono elementi fondamentali nel dibattito sulla ricerca di efficaci politiche di immigrazione.*

*I migranti, come è ben noto a tutti i presenti, per numerose e complesse ragioni, molto spesso si trovano a vivere in condizioni di maggiore vulnerabilità socio-sanitaria e a maggior rischio di marginalizzazione.*

*Per questo è necessario, nella ricerca di politiche e modelli di integrazione percorribili, conferire alla tutela della salute e all'accesso ai servizi sanitari per la popolazione migrante, nella sua componente sia regolare che irregolare, un rilievo di primo piano.*

*E' indubbio che il sistema sanitario italiano si connota di tinte fortemente solidaristiche. Tuttavia, non va nascosto che, nella pratica, si possono incontrare barriere all'accesso dei circuiti socio-sanitari, nonché differenziazioni territoriali nell'applicazione dei diversi dettati normativi.*

---

*Giuseppe Quintavalle  
Commissario Straordinario Azienda USL Roma F  
Pietro Tidei  
Sindaco del Comune di Civitavecchia*

*[direzione.generale@aslrmf.it](mailto:direzione.generale@aslrmf.it)  
[sindaco@comune.civitavecchia.rm.it](mailto:sindaco@comune.civitavecchia.rm.it)  
[segr.uxu@libero.it](mailto:segr.uxu@libero.it)*

*Precisato che, molto spesso, le limitazioni nell'accesso ai servizi sono imputabili alla scarsa conoscenza delle possibili opportunità di assistenza, è nostro dovere, anche sulla scia dell'Accordo stipulato in sede di Conferenza Stato/Regioni lo scorso 20 dicembre, favorire la corretta applicazione della normativa vigente in materia, al fine di rendere le modalità di erogazione dell'assistenza sanitaria agli stranieri più omogenee possibili nell'ambito delle diverse realtà regionali.*

*Certa che questa giornata rappresenterà un'importante occasione di confronto e riflessione, auguro a tutti Voi buon lavoro.*

*Beatrice Lorenzin*  
